

# IL FRULLI

Giornale quotidiano della Democrazia

## INSEIZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gen. Teodoro De Luca, si parla di un'azione di guerra...  
In quarta pagina...  
Per più notizie sui grandi avvenimenti...

Direzione ed Amministrazione  
Via Prefettura, 6

## La questione del giorno. - Costatazioni e commenti

### L'ostruzionismo dei ferrovieri

L'idea del ferroviere Scalzotto (quel desso che l'annunziò qualche mese fa nell'Acanti / in un articolo riportato da molti giornali) ha trovato il suo quarto (dicesi) non più soltanto, ma « ostruzionismo », non ribellione, ma fedeltà al regolamento.

Gli umoristi, gli spiriti bizzarri, i filosofi dall'anima ridente, che nella vita cercano e trovano tutto quel ch'essa può dare di allegro, hanno campo di divertirsi, adesso, mezzo mondo, e troveranno brillante l'idea, giocosa la visione cinematografica ideale degli episodi, grotteschi, dei contrattimi, delle divisioni, delle dispute, delle convulse impressioni della gente che viaggia, della gente che da qualche importanza alle cose di questo mondo.

Il critico arguto, tra lo scherzoso e il serio, si accontenterà forse di osservare che in Italia, paese eminentemente apartheid, un po' di lezione pratica di regolamento viene a proposito. (Al che, peraltro, si potrebbe opporre che l'esperienza costa quale si sta applicando non è certo il miglior mezzo per far amare dal pubblico... l'osservanza del regolamento.)

Ma fra tutte queste chiacchiere rimane ad emergere un fatto: il danno gravissimo all'andamento di tanti servizi pubblici, di tanti affari privati. Noi friulani, soggetti da tempo in memorabile all'ostruzionismo esercitato dalla Rete Adriatica sulle nostre linee, sotto la protezione dell'ispettorato regio, ne sappiamo qualche cosa; e, pur avendovi ormai fatto l'osso, mai sappiamo rassegnarci.

E su tutte le voci dissonanti del commento nazionale emerge e domina il grido della protesta della gente che viaggia, degli uomini d'affari; e il grido del sentimento offeso, innanzi ad episodi pietosi che già si vanno registrando: di ammattiti e di feriti, morti in viaggio — di viaggiatori esasperati perché chiamati al letto di un caro morante — episodi odiosi dell'ostruzionismo.

E si affaccia la domanda: — I ferrovieri hanno ragione, hanno motivo sufficiente e logico per infiggere al paese, a tanta mole d'interessi che col loro non hanno concesso, così grave fattura?

Non sento vibrare nel paese, nemmeno nella parte proletaria, quel consenso, che viene dall'intimo della giustizia ed opportunità di un gesto di resistenza.

Nemmeno della parte proletaria, ho detto. Anche prescindendo da quella, più avanzata politicamente, come a Milano, che nei giorni agitati dello scorso settembre giurò di legarsi a dito la mancata solidarietà dei ferrovieri dello sciopero indetto per impeto del sentimento umano, imputandola ad egoismo; anche prescindendo da questo, troppo sarà sentito in tutta la vita industriale — e quindi nella vita proletaria — il disastro di disagio portato dall'ostruzionismo; senza che se ne veda l'occasione il pratico obbiettivo di difesa, giustificatore.

Intendiamoci: i progetti ferroviari del Governo contengono in sé il veleno reazionario; propongono sanzioni contro cui ogni animo liberale, ogni coscienza modernamente educata nel Friuli fa detto l'altro giorno, deve insorgere. Si tratta di un vero ritorno a metodi polizieschi; e, tra-

vestito appena appena in cattivo borghese, il decreto sbraccia di Pelloux.

Ma c'è non va a colpire solo i ferrovieri, bensì tutto un complesso di principi e di interessi riconosciuti. E' una questione politica, da liquidarsi in separata sede: in Parlamento, nel Comitato, nelle agitazioni, in tutti i modi e con tutti i mezzi che la legge dà ai partiti per la difesa delle idee e degli interessi che rappresentano.

E' qualche cosa di ben più grave e di ben più vasto che una semplice questione interna dei ferrovieri; è una questione d'indirizzo politico, della quale i ferrovieri possono e devono prender posizione come cittadini, con gli altri cittadini.

Ridotta da loro nei confini angusti di una questione loro di classe, la rendono isolata, inadeguata; e la loro resistenza non è né sufficiente né logica, di fronte a tanto danno conseguente.

Ond'è che la mossa ostruzionista potrà parere « brillante », ma può anche parere precipitata, impulsiva.

E' una commedia che ha poca speranza di « divertire » e di farsi applaudire; e che ha molte probabilità di finire fra le fischiate e peggio, del pubblico esasperato.

UNO DELLA PIATEA.

### Ciò che ne dice Cabriani

Dalla questione ferroviaria alla questione di libertà — Dall'ostruzionismo ferroviario all'ostruzionismo parlamentare. — Un risultato della tattica intransigente.

Notevole, interessantissima, è un'intervista con l'on. Cabriani riferita nel Giornale d'Italia:

« Quale fa la tesi svolta da lei e dai suoi colleghi Bissolati e Morgari — gli fa domandato. »

« Noi abbiamo svolto — risponde Cabriani — questo concetto fondamentale: »

« La causa dei ferrovieri è non solo avvertita dai partiti conservatori, ma trova ostili o freddi parte dei gruppi stessi dell'Estrema Sinistra. »

« Nel memoriale dei ferrovieri, che fu compilato senza sentire il parere del gruppo parlamentare socialista, sono contenute delle richieste che, se idealmente non sono esagerate, sono però praticamente di molto superiori alle condizioni della grande maggioranza dei lavoratori italiani. »

« E se noi deputati fossimo stati chiamati a dare il nostro giudizio quando i ferrovieri redigevano il loro memoriale, avremmo sommatto l'idea di chiedere 100 per avere 20. »

« Poi Cabriani passa a parlare della possibilità ed opportunità di un'azione ostruzionistica alla Camera. »

« Anche la storia dell'ostruzionismo nel Parlamento — dice — dimostra che l'ostruzionismo può vincere e soltanto se, oltre all'azione di un solo gruppo avanzatissimo, come il socialista, ha le simpatie attive di altri gruppi; e tali simpatie, si ottengono solamente quando si fanno grandi questioni di principio, e non delle questioni economiche. »

« Abbiamo in proposito gli esempi della Germania e dell'Italia. »

« In Germania, con 84 deputati socialisti, il gruppo ebbe spezzata l'arma dell'ostruzionismo, nella questione parlamentare economica dei dazi. »

« In Italia, poi, viene l'ostruzionismo perché intorno ai socialisti c'era l'ade-

sione attiva dei repubblicani e radicali e la simpatia di alcuni gruppi costituzionali e perché si fece su una questione politica. »

« Ora, un ambiente favorevole all'ostruzionismo parlamentare si potrebbe creare oggi alla Camera, soltanto ponendo come piattaforma la questione delle pubbliche libertà in modo che sia possibile d'aver con noi anche i radicali e repubblicani di cui — è d'uopo notare — contribuiamo a diminuire i nuclei nelle ultime elezioni con la nostra tattica intransigente; e che perciò non hanno nessun vincolo di gratitudine verso di noi. »

E se, come disse un deputato, l'art. 71 dei provvedimenti del Governo risultata il '98, occorre, per ripeterla, risultare anche il '99 e il '900. »

« Bisogna dunque fare quello che si fece allora. »

« E allora nessuna categoria operaia durante l'ostruzionismo chiese provvedimenti economici, e chi alzò la voce per raccomandare all'Estrema di diminuire l'asprezza dell'attacco per conseguire certi miglioramenti economici, fu bollato di egoismo! »

« Vista la battaglia politica, si poté poi svolgere liberamente il movimento economico operaio e contadino. »

« Occorre quindi sospendere — abbiamo detto ai ferrovieri — ogni vostra deliberazione estrema consergendo la minaccia dello sciopero durante l'azione ostruzionista parlamentare. »

« E allora, l'Estrema Sinistra, appoggiata anche da questa formidabile minaccia, su una piattaforma che abbia le simpatie di quanti sono devoti alla causa della libertà, potrà trovare delle adesioni anche su altri banchi e, vincendo, ottenere dal Governo l'annullamento della misura restrittiva oppure, cadendo, assicurarla al vinto movimento dei ferrovieri una larga corrente di simpatie, ridestabili in tempo non lontano. »

## I primi effetti

Bel risultato!

Un giornale reazionario — la Sera di Milano — ha da Roma:

« Il Ministero attuale è nato vestito. Passa ora un momento burrascoso, ma i ferrovieri si sono incaricati di recargli aiuto col loro atteggiamento inconsiderato. Se ciò non fosse, il Ministero non avrebbe ottenuto stamane negli Uffici vittoria completa. »

« Contro di lui non era schierata su questi argomenti, l'Opposizione costituzionale, e non schierata soltanto buona parte dell'Estrema Sinistra, ma parecchi zarardelliani gli si sono rivoltati. »

« Ma il Ministero ebbe buon gioco per l'atteggiamento dei ferrovieri. Nuno infatti oserebbe oggi metterlo in mora mentre la situazione del paese è così grave e scossa. »

« E così i ferrovieri anche per modo di dire politicamente agiscono a ritroso del loro interesse. »

## Il pensiero di Sacchi

Ecco, più largamente, il concetto svolto dall'on. Sacchi negli Uffici — concetto che era stato approvato dalla maggioranza, essendo l'on. Sacchi riuscito eletto a voti pari col reazionario Romanin Jacur, e solo per anzianità essendo prevalso costui: »

« L'on. Sacchi, per l'arbitrato, crede si debba modificare la composizione non solo per la rappresentanza del personale, ma anche per renderlo più a-

di truppa. — Ogni corpo di truppa si preannuncia da sorpresa impiegando reparti, i quali se il corpo è in marcia, prendono nome di « avanguardia, retroguardia, fiancheggiatori » ecc. — Attenti! Tutti scattano in piedi. — Riposo — ordina il tenente, divagando. — Continuato. — Se il corpo è fermo in stazioni, prendono nome di avamposti — Benissimo. Ora ditemi voi... — Che fate? — chiede il tenente, appressandosi. — Studiamo. — Perché? — Per imparare. — Ah! Così da soli? — Sissignore Siamo volontari di un anno, al lievi sergenti. Da quattro mesi studiamo qui. — Benissimo — E gli esami? — Li diamo domani, signor tenente. — Auguri — Grazie. — Il tenente va via soddisfatto mentre risponda un altro « Attenti » a cui fa eco trillo di voci festanti. — Dicevamo dunque... — Che gliel'abbiamo fatta — rispondono in coro i volontari. E ridono, ridono, ridono. »

« Udo si sgranchisce le membra, un altro getta in aria il regolamento. — Finito! — Che stanco — Che noia — Non passano mai queste 110 »

dato a risolvere le questioni, specialmente per miglioramenti contrattuali. Intorno alla questione dello sciopero, crede si tratti di risolvere una delle più alte questioni politiche. »

Quando ai lavoratori — dice egli — si assicura la stabilità della carriera, la pensione e il diritto di ricorrere all'arbitrato per miglioramenti di posizione, è certo che si ha il diritto che il lavoratore rinunci allo sciopero. »

Questo è giusto in quanto accolate in una arma di difesa per conservare i vantaggi acquisiti o per acquistarne nuovi: ma se il lavoratore abbandona il lavoro dopo ottenute quelle garanzie, la potenza pubblica, lungi dall'acquistare di kümarraggio i lavoratori che saranno sostituiti agli scioperanti e dall'aggravare lo Stato di intervenire ad appiattare i lavoratori, nell'interesse della borghesia, troverà giusto che lo Stato provveda altrimenti all'esercizio del servizio pubblico, di fronte a coloro che infransero ingiustamente il vincolo contrattuale. »

## Una curiosa "epidemia"

Il Caffaro ha da Massa di Carrara:

« Un'epidemia di conquistatori? »

Così si potrebbe intitolare questo articolo se il soggetto non fosse troppo triste per prestarsi allo scherzo. »

Intorno al ferimento, riuscito lieve, del tenente De Ambrosi per opera del fratello della signorina da lui, sedotta, completo oggi la notizia annunziandovi che il tenente, dietro la intermissione di persone autorvoli, fra le quali il Prefetto, monsignor vescovo ed un generale qui giunto per la circostanza, ha fatto col promettere di appurare la sua amata. »

Quando al feritore dott. Giampaoli, tuttora irreperibile, sarà ordinato il proscioglimento da ogni imputazione non più tardi di domani. »

Ecco però venir fuori un altro fatto analogo, senza spargimento di sangue ma non meno grave. »

Un altro tenente di questo presidio avrebbe sedotta una signorina sedicenne con le solite lusinghe. Così si sa, ma il fatto è perduto. »

Scoperia la cosa, il colonnello riesce l'intraprendente conquistatore agli arresti. »

« Pare che i parenti della ragazza, che è orfana di padre e madre, intendano di sporgere querela. La serie, continuerà? »

## Niente riforme nei giurati

Il Fracassa ha questa nota officiosa:

« E' assolutamente infondata la notizia pubblicata dai giornali colla quale si attribuisce al Guardasigilli l'intenzione di modificare la vigente legge sui giurati. »

Vedi Note e Notizie in terza pagina

## Caldiscopio

L'onomastico — Oggi 28, febbraio, in territorio di Lugano si ricorda la deposizione di S. Romano abate che condusse parte della sua vita quale eremita, poi si diede alla vita monacale. »

## Effemeridi storiche

28 febbraio 1808. — Passaggio notevole di truppe russe. (Pagine Primarie 1808 p. 187). »

## "Tort - Tripe,"

der uccidere Topi, Sorci, Talpe si vende presso il giornale IL FRULLI a Lire 0.50 al pezzo. »

« Vedete? Il desiderio di essere libero mi si accuisce tanto da farmi febbricitante, e la febbre mi rode, non mi dà tregua. Non mangio più, non penso più. Sogno... »

« In cautions! invita il capitano dai baffi spioventi, e la cautina! — conferma il suo vicino, il cui occhio è il portamento trasandato. »

« Attenti al capitano che gironza nel cortile! »

« Brr! Il capitano. Mogi mogi, ristanno. »

« Mogi, mogi ristanno. Intanto, come han finita la prima istruzione, i soldati irrompono nella camerata, tumultuando. »

« Erviva la borghesia. — Erviva! — rispondono giubilanti i volontari. »

(Continua).

Vedi la quarta pagina.

Teodoro De Luca.

## L'OLIVO

(Collaborazione di « Friuli »).

Tale è il titolo del nuovo libro di versi (1) di quel forte e gentile poeta che è il Triestino Riccardo Pitteri, titolo come il libro suggestivo perché simbolo racchiudente in sé, attraverso alla melodia dei versi squisiti, tutta la piena degli affetti che s'agitano nel cervello e nel cuore del poeta, e che sono gli affetti del patriotta innamorato della sua terra perché terra sacra dell'arte per lunghe vicende di secoli, perché terra madre di stirata anche per quelle genti che tanto offuscano lo splendore dell'artiglio del loro dominio. »

Il poeta inizia il suo carme volgendo l'anima sua colma d'ammirazione alla Grecia, a quella terra classica dove il seme sacro gettò fronde immortali votate a Pallade Atena da cui uscirono insieme

« L'asta d'Achille e il lume di Platone. »

Il carme si inizia così solenne, come di vate corosante nel remoto trascorso il germe della nuova gloria; sebbene poi il vate, seguendo il corso del figlio di Cirene che

« Vien con la nave carica d'olivo, trova che già »

« Roma ancora di verde olivo il fiamme d'alghe. Perché nato è con noi fino dall'ora. In che da l'Apennin scendiamo al mare Ad omreggiar del pio Giuno la prora. »

trova che già Vergilio ha inteso per lui carmi immortali. »

E Riccardo Pitteri ne rievoca tutta l'ispirazione Vergiliana disporata alla grazia Teogitica quando ci riporta al quadro idilliaco delle primavere italiane che effondono la loro giocosa dolcezza sino alle rive e agli olivi dell'Ischia che sanno i palpiti della terra patria, che di quei palpiti ripetono la giocosa dolcezza, quando cantano col loro poeta:

« Cost'io della giulia alpe i burroni Serrano l'Ischia di possanti mura Propugnacolo a barbari predoni, »

Noi con fessia d'amor liquida e pura Ne ricingiamo le benigne rive, Che chi viene dal mar non fa paura. »

Lo spirito immortale di Dante che pace chiamò di terra in terra Polleggiando, mentre più sentia Ah! del volgere e del poter la guerra. »

vigila anche su quella terra infelice, e ispira al suo cantore una lirica ardente, una lirica che raggiunge le altezze dell'epopea dantesca quando intravede la visione dell'ideale, formatazi dalla maledizione ai tiranni, dalla spina degli oppressi, dalla speranza dei forti »

« O vision di attese albe future, O ad ascendere infusa orma immortale Dei creature nelle creature, Forza e gloria dei vinti, o ideale! »

Forza e gloria dei vinti, o ideale, mentre l'ellera forte e parassita tenta avvinghiare nelle sue spire l'olivo per farne strazio. »

Qui il poeta si addentra nel simbolo, e ne trae una concezione splendida, meravigliosa, ove l'anima mite dell'uomo che sogna e che spera « la pace nella libertà, si fonde nello spirito del ribelle che vuole dell'olivo soltanto dover intrecciare corone per gli eroi vincitori dei tiranni, vincitori dell'ellera che:

« ... sale: con le braccia il ceppo afferra, Vi caccia omeri e polsi e dita ed ugne! »

Tutti vogliamo la pace, ma fio che l'ellera suggerà la linfa, col catarisma sempre all'olivo: »

« O mite olivo, simbolo tranquillo Di pace in terra desista invano; »

« ma finché l'olivo non crescerà sotto il sole della patria, di tutta la patria libera, saranno sempre un vano miraggio gli allestimenti della pace, sotto qualsiasi forma ci si presentino, se pur non sia l'ultima pace la ove non giungo l'ira, e l'onta, e l'ingiustizia degli umani »

« in mezzo al cimilero. »

Ah! allora a quivi — oanta il poeta — allora che cessi la radice. Della mia vita a pascere la creta. E scompaiano per sempre la pendice, »

I campi arati e il verde, onde si asseta Con tanta bramosia l'antico istinto D'illusione che mi fa poeta, »

S'ella, ancor fida, mi darà un giacinto Quando oanta il fringuello, e quando tace Un crisantemo, dal mio cor non viato. »

« Uccidete, uccidete i tanti e la pace. »

Ma noi, o poeta gentile, non già fuochi fatui domandiamo dai cimilieri, ma fervido autriamo l'augurio nel cuore che il tuo santo ideale si compia, e che tu possa allora col genio tuo dalla vena sempre viva e teresissima intonare la prima strofa del fatidico inno di pace affratellante, gli umani, innanzi al simulacro della Giustizia, nel patto eterno di inestinguibile amore. »

G. E. Garassini.

(1) Riccardo Pitteri — L'olivo — (Versi) Ed. Udine — Tip. Del Bisquic 1905.

## VITA DI CASERMA

Impressioni e ricordi.

Sapete? — Che? Niente più riviste, niente più servizio di guardia e di giornata. Uno solo di picchetto. Cinque, giorni, 120 ore, 7200 minuti, 432000 secondi. »

Borghesi, siamo borghesi — Lo sono anch'io. — avverte il sergente; dai sorrisi bonario, arricciandosi i baffetti che sono di là da venire. »

Povero sergente — Quanti secoli ancora? — Le assommo, andate, lasciamo andare. Forse 40 e forse più — Farà carriera, sergente — Io no, io no. Non ci ho la staffa. E non sono nelle grazie di nessuno, neanche dei colleghi. Bisogna essere rigidi, frenare ogni sentimento buono. Allora forse... »

E perché ci pose la firma? — Ehi! Ero illuso. Vedevo una vita di operosità benefica, di gagliardi e generoso, una vita bella, sorridente... Il primo complimento fu chiarissimo, «oretino »

il primo sorriso fu uno strider di chiavi nella sala di disciplina. »

« Ma ci hanno la mossa, il vino che sono orgogliosi. Ci hanno 65 centesimi al giorno. — Miserie, miserie. La mossa non basta, i danari sfumano. E l'odio, e le invidie e la tristezza aumentano. Ecco l'ideale! »

Sergente — Eh? — Un bel colpo d'audacia e via! — E dopo? Per carità lasciamo andare, lasciamo andare. Sapete? Voi siete ricchi, io sono miserabile. Pagatemi da bere. — Volentieri — scatta un caporale dal naso rosso, dai baffi spioventi, abbadigliando. — Volentieri. Corro io in cantina. »

« Benissimo! — fanno eco gli altri. — Set, fermo — avverte il frulano in vedetta. — Viene il tenente di picchetto. — Accidempoli! »

« E il sergente, fugga in fareria inseguito da un coro di promesse. — A più tardi, a più tardi. »

Il caporalino ribelle che è, diremo così, il maestro concertatore zittisce e comanda: — Libro I. Capitolo « Servizio in guerra » Pagina: 279. Presto, presto. — Trovato. — Ditemi voi come si preannunzia da sorpresa un reparto »

# Contrapposti

Ieri mattina, per un caso pietoso, uasi di casa poco dopo le cinque. Cominciava ad albeggiare e in gran parte i famuli erano già spenti.

Verso la piazza vidi uomini e donne che ritornavano dai ritrovi carnevaleschi. Facevo pallide e vesti scomposte. L'alogria era scomparsa; non rimaneva che l'abbattimento, l'esaurimento delle forze per la veglia forzata, per l'impetenza voluta nel bere, nel mangiare, nel ballare e per le tristi emozioni di una realtà fantastica e che tosto svanisce, come le armonie d'una musica, la quale delizia l'udito, ma isterilisce il sentimento.

Ma da un'altra parte, gate come le farfalle e ciarriere come gli uccelletti, che salutano il nuovo giorno, le giovani operale andavano al lavoro.

I loro visi erano sereni, gli occhi mandavano uno sguardo dolce, riposato, tranquillo, come chi ha l'anima in pace e non sente i delirii d'una vita spensierata, oziosa, e, spesso fiata, anche scardolosa.

Andavano al lavoro; guardavano con curiosità le maschere ormai ridotte senza parola e senza grazia. E ridevano, accelerando il passo per recarsi al lavoro, al lavoro lungo della giornata.

Quale contrapposto, io andava pensando. Da una parte l'umanità che delira e che distrugge le energie fisiche e morali con divertimenti protratti ad un'ora illecita. Dall'altra esseri puri umani, i quali consumano le forze con lavori troppo penosi e mai ricompensati.

E' vero che le operale, da una vedute ieri mattina, erano quasi tutte allegre, sorridenti e senza le tracce dei soliti patimenti. Ma pensai tutto che il di innanzi fu per loro giorno di riposo; che a mezzogiorno e a sera sedettero al desco frugale coi loro genitori; che avevano sospesa, almeno per un dì, la solita vita angosciata e triste, di sfamare cioè il corpo stanco rimasendo in piedi, sotto il portico, o lungo la via.

E in onor mio ho benedetto il riposo, dovuto agli operai o dato, come sacro dovere, dalla società. Il riposo che fortifica il corpo, sciolva lo spirito e dà nuove energie al lavoro, che produce tanti beni e tanti vantaggi a tutti gli uomini.

Ma in pari tempo ho sentito ripugnanza verso chi abusa del riposo e lo sostituisce con divertimenti che inflacciscono l'organismo, soppoiono le anime, abbassano e avviliscono i cuori.

Sia l'uomo sempre l'animale regio nevole; e come deve impedire lo strazio dei corpi con fatiche enormi, senza adeguati compensi e senza riposi sufficienti, deve pur impedire le orgie che ottenebrano gli intelletti e deturpano le costituzioni fisiche lasciando per la vita futura tracce dolorose.

Lavoro e morale siano le parole impresse nella mente nostra se vogliamo che le nuove idealità sociali si possano realizzare in un tempo non lontano.

Luigi Sulto.

La nostra associazione dei Giornalisti, sta organizzando delle gite di piacere da Genova a Venezia e quindi a Napoli.

Saranno delle feste geniali, ispirate al sentimento di fratellanza e riusciranno interessanti.

La stagione teatrale è splendida. Al Carlo Felice ha da dirittura trionfato il *Moss* del veneto maestro Orefice; ed è stato un duplice successo per la sublime musica e per la bellezza del poema, dovuto al chiaro poeta Angelo Orvieto.

# UDINE

Il telefono dei Fritti porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico. Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19.

## Per il ricordo marmoroso a Piero Bonini

Somma precedente: L. 127.00. Etenno III: cav. Raff. Sbaez L. 3. — dott. cav. G. B. Romano L. 5, ing. cav. Guglielmo Heimann 5, sigg. Francesca e Giuseppe Nimis, 10, cav. Orazio Belgrado 2 Totale L. 152.

Sappiamo che l'Associazione fra gli Insegnanti secondari porterà a questa sottoscrizione un contributo collettivo.

## Un altro saluto di anima memora

Foggia, 25 febbraio 1905.

In questo lontano paese — dove mi trovo momentaneamente per ragioni d'ufficio — mi perviene il « Fritti » del 23 corrente che mi reca la dolorosa notizia della morte di Piero Bonini.

Devotone di discepolo all'amato Maestro — affetto di amico all'amico — sentimento di fraterno al dolce poeta del mio Fritti, — mi costringono a licenziar dal mio ciglio una opuscolo lacrimoso, e ad esprimere come posso il mio acerbo dolore. Uomini come Piero Bonini non si trovano ad ogni paese — fibre adamantine di coscienza come la sua sono vere eccezioni in questa morta gara di affarismi, da cui — sono bandite tutte le pure idealità del pensiero.

Su quella tomba che troppo presto si è aperta ad accogliere la salma adorata del Maestro o del Poeta, il mio fiore spongo — fior di dolore che col vostro amici, si fonde.

Rag. Paolo Morelli.

## Associazione degli Impiegati comunali

La riunione di sabato

Sabato sera nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico ebbe luogo l'assemblea degli impiegati comunali.

Erano presenti circa cinquanta soci. Presiedeva il prof. rag. Carletti, il quale fece accettato una splendida commemorazione del compianto

Prof. Piero Bonini

Parlò dei meriti suoi verso la classe degli impiegati. Ricordò la sua vita di patriota e letterato e terminò inviando un mesto e reverente saluto alla memoria di lui.

Per la fusione di tutti i dipendenti nell'Associazione

Dopo ampia discussione sui ebbero parte importante i sigg. avv. Gardi e prof. Pizzò l'assemblea votò unanime il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea degli impiegati comunali approva l'iniziativa del Consiglio direttivo intesa all'allargamento dell'Associazione a tutti i dipendenti degli enti pubblici locali, tenuti presenti i seguenti criteri:

1. che le sezioni debbono essere autonome;
2. che si studi l'eventuale iscrizione ad una Federazione nazionale delle Associazioni affini.

Da incarico al Consiglio di avviare le pratiche relative e dopo ottenuta la adesione degli impiegati e salariati degli altri enti locali, di costituire in proporzione al numero degli aderenti per sezione, un Comitato il quale compili uno schema di statuto da sottoporre all'assemblea generale.

Nello Statuto sarà posto, come disposizione transitoria, lo studio della Aggregazione al Sindacato degli impiegati e salariati dei Comuni e delle istituzioni di beneficenza della Provincia »

Pel gentilezza della Società

Venne poscia data lettura di una elaborata relazione degli impiegati tonici sigg. Cosutti Moro e avv. Sbaez incaricati della direzione del lavoro del gonfalone e l'assemblea ne prese atto, tributando un ben meritato voto di plauso e di ringraziamento ai detti signori nonché agli egregi artisti che prestarono gentilmente la loro opera per la migliore riuscita di detto emblema sociale.

Uno speciale ringraziamento venne poi votato all'egregio avv. Leonardo Rizzani il quale con gentile pensiero volle contribuire nelle spee lasciando così alla Società un ricordo dell'Impresa Rizzani che da oltre settanta anni lavorò pel Comune.

Il gonfalone, con indovii all'idea del Coniglio direttivo, era stato esposto nella sala. Esso fu giudicato da tutti bellissimo, una vera opera d'arte.

Sabato e domenica per gentile concessione del proprietario verrà esposto nel negozio Gaspardis in via Mercato Vecchio.

## UDINE CHE LAVORA.

Il nostro *Girovago* ha ripreso il suo giro nei vari stabilimenti industriali, laboratori, e officine della nostra città.

L'interazione che i lettori avranno notata in questa rubrica sempre dal nostro giornale tenuta viva, si deve al succedersi degli avvenimenti del giorno che rendono lo spazio sempre ristretto.

Annunciamo intanto che domani pubblicheremo note ed impressioni sulla visita fatta all'importantissimo stabilimento *Cozzolo* per la fabbricazione dei *Hammerli*, stabilimento in cui si sono introdotti tali cambiamenti di macchinari di creazione più recente, da renderlo uno dei primi d'Italia.

Dunque a domani.

## Banca di Udine

Nel palazzo della Banca gli azionisti tennero l'altro ieri la loro seduta annuale di Bilancio. Intervenero 29 soci, rappresentanti 7159 azioni.

L'esercizio 1904, il 32.0 della fondazione, fu buono per gli affari della Banca e tutte le operazioni sociali seguirono progresso. L'attività principale del nostro Istituto cittadino si esplicò negli sconti di portafoglio e nei cambi di valute estere raggiungendo una somma d'affari assai importante.

I benefici netti ottenuti di tal guisa ammontano L. 140,644.24 somma che venne ripartita a tenore dello Statuto in L. 88,995 — agli azionisti 8 1/2 % » 29,124.80 al fondo di riserva » 19,804.83 al Consiglio d'Am. » 2,719.51 a conto nuovo.

Di conserva agli utili, l'Amministrazione cura il rapido aumento del fondo di riserva. Infatti esso è già ora a lire 437,944 col fondo eventuale, e con altre buone 67,000 lire, margine nei valori di proprietà dell'Istituto.

L'assemblea ad unanimità approvava la relazione del Consiglio e quella del sindaco.

Alle cariche sociali vennero eletti: *Consiglieri* Morpargo comm. Elio, Telini Edoardo, Voipe G. B., Piusi Pietro, Nimis Alessandro, Dal Torsò nob. Emerico.

*Sindaci*: Bellia avv. G. B. Pegani Mario, Misani prof. cav. Massimo.

*Supplenti*: avv. Francesco Braida, Massolardi Guido.

La quota n. 2 delle azioni è pagabile da oggi alla cassa della Banca in lire 8.50.

## Istituto Filodrammatico Teobaldo Giconi

Il trattamento di domani

Domani a sera, alle ore 9, ha luogo al Teatro Mosera un trattamento Sociale.

Tutti i soci sono invitati.

Ecco il programma:

Marcia d'apertura.

Festino di famiglia (che durerà fin a che... sarà finito).

Nell'ora di riposo, avrà luogo l'estrazione a sorte di un oggetto artistico, alla vincita del quale ogni intervenuto può concorrere, col numero corrispondente al biglietto d'invito.

**Monte di Pietà di Udine.** Nei giorni 7, 14, 21 e 28 marzo 1905 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi *bollettino verde*, assunti a pegno nel mese di marzo 1903. Da ora prima dell'incanto, avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'art. 292 del regolamento.

**Un distinto maestro.** L'altro giorno, nel riportare i nomi dei maestri che ottengono recentemente il diploma di direttore didattico, fu ommesso quello dell'egregio sig. Giuseppe Clemente.

Ripariamo l'involontaria omissione e ora siamo lieti di aggiungere che il Clemente insegna con ragguardevole profitto nelle nostre scuole comunali, da meritare tutta la considerazione dei preposti all'istruzione sia del Municipio, che del Governo.

**Per la sera del « Veglionissimo »** sono stati messi a disposizione e beneficio della Società dell'Infanzia i seguenti palchi al Teatro Sociale:

N. 16 lo ordine della Famiglia co. Aquilini; N. 28 lo ordine della Famiglia co. di Pramporo; N. 6 la fila della Famiglia Pecile.

Con vivissima riconoscenza, la Presidenza ringrazia.

**Mangia e beve a ufo.** Ieri sera dalle guardie di città venne tratto in arresto certo Finardi Benigno fu Giovanoni d'anni 25 da Udine, per avere mangiato e bevuto per la somma di lire 2.80 alla birreria Lorenz senza aver di che pagare.

## Grande Esposizione di doni per beneficenza

Quinto elenco dei doni ed offerte pervenute al *Sodalizio Friulano della stampa per beneficenza* che seguirà prossimamente a Udine.

Cav. Leonardo Vitalbs, consigliere di Prefettura Udine: porta ceneri per sigari in argento dorato e cesellato.

Co. Gustavo Freschi ex deputato al Parlamento: servizio per birra, in cristallo.

Antonio Voipe premiata fabbrica sarda Udine, lettera di legno curvato.

Domenico Bertacchi Udine: ciocchiava di ottone nikelato finissimo, 2 grattugie formaggio, 1 la metallo bianco brevettato, l'altra in metallo colorato.

Salvadori Vittorio negoz. coloniali Chiavris: 2 pacchi candele, 4 scatole sardine all'olio, 4 scatole amido.

Serafini G. B. farmacista Tarcento: lire 5.

Lorenzini Giovanni mastellato Ampezzo: 3 mastelli in legno, 8 forme in legno per formaggio.

De Candido Domenico Udine: 12 bottiglie della sua specialità « Amaro di Udine ».

Cozzolo Franceschina Treviso: 2 porta ritratti.

Bedolo Clorinda Treviso: porta frutta in cristallo, 1 porta ceneri, 1 vaso per sigari in porcellana.

Fontana nob. Amadeo fotografo Treviso: ingrandimento fotografico rappresentante lo stradone di Tricesimo ed il paese omonimo.

Billiani Valentino Udine: 2 foularda seta.

Gentili Benedetto Udine: 2 vasi tonno all'olio, 2 vasi conserva al pomodoro.

Civran Arcangelo negoziante Tarcento: 2 litri a segno inconfondibili per ragazzi.

Morassutti Achille Udine: lucerna « Splendor » da tavolo, termometro, calamita da tavolo.

Nidazio Lorenzo Udine: campanello da tavolo in metallo bianco.

Tochio Antonio Udine: (seconda offerta) vaso in ceramica per fiori.

Dall'Oglio ved. Fariani Clorinda Treviso: sotto fiasco ricamato in panno.

Famiglia Mander Treviso: medaglione di porcellana, porta salviette di cuoio, portamonete, spilli.

Marini Elvira Treviso: porta sale e pepe in cristallo.

Marcolini Pietro libraio Treviso: Agenda.

Parma Adolfo bottigliera Udine: 2 bottiglie rosolio e 1 scatola biscottini. G. B. di Udine: lire 2.

Zorzi Raimondo libraio Udine: 1 volume *Bertana Emilia* (Vittorio Alfieri) studiato nel pensiero, nella vita e nell'arte » 9 calendari illustrati, 2 copie manuale completo per le maestre.

I doni e le offerte dovranno essere indirizzati al segretario del Comitato Spettacoli Dottor Virginio Doretta Via Calzola: 7 o direttamente al Sodalizio della Stampa Via della Posta 42 Udine.

## Benevolenza

Offerte fatte dai membri del Consiglio Comunale di Udine alla « Scuola e Famiglia » in morte del cav. prof. Piero Bonini:

Bigotti Enrico L. 1.50, Brolli Emilio L. 1.50, De Boigrado Orazio L. 1.50, Battistoni G. B. L. 1.50, Mattioni Vincenzo L. 1.50, Carati avv. Umberto L. 1.50, Comencini Ing. Francesco L. 1.50, Cudagnello Ing. Enrico L. 1.50, Ocolivoglio Luigi L. 1.50, Driussi avv. Emilio L. 1.50, Braidotti Aurelio L. 1.50, D'Odorico Vittorio L. 1.50, Di Pramporo co. comm. Antonio L. 1.50, Doretta avv. Giuseppe L. 1.50, Magistris Pietro L. 1.50, Montemeri Antonio L. 1.50, Madrassi Silvio L. 1.50, Muzatti Girolamo L. 1.50, Measso avv. cav. Antonio L. 1.50, Nimis Alessandro L. 1.50, Paganini Camillo L. 1.50, Renier comm. avv. Ignazio L. 1.50, Sobriani ing. Mossè L. 1.50, Schiavi avv. cav. Luigi L. 1.50, Salvadori Vittorio L. 1.50, Vittorello Vittorio L. 1.50, Totale L. 39. —

La Presidenza sentitamente ringrazia.

— Gli studenti del R. Istituto tecnico in morte del loro amato professore, avv. Piero Bonini, elargiscono lire 50, alla « Scuola e Famiglia ».

La Presidenza per questa nuova attestazione di simpatia che i nostri giovani vollero dare alla benefica istituzione, porge vivi ringraziamenti.

**Offerta alla Società protettrice dell'infanzia** in sostituzione della grande veglia che non c'è:

Offerte precedenti L. 61.

Giacomelli-Airoldi Baronessa Olga, lire 6, Antonini-Angeli Teresa 6, Piccoli Margherita 3, Zambelli-Masciadri Giulia 3, de Brandis co. avv. dott. Enrico 6, Groppiero co. dott. Andrea 6, Glopplero co. dott. Ulderico 6, Mezzoni Luigi 3, Tomaselli cav. Daulo 6, Micoli Francesco 6, Masciadri Stefano 3, Miani nob. avv. uff. Pietro 3, Spozzotti G. B. 3, Spozzotti Ettore 3, Spozzotti rag. Luigi 3, Biasutti dott. Giuseppe 3, Tolin G. B. 3, Pantarotto Giovanni 3, Canciani ing. cav. Vincenzo 3, Someda dott. Carlo 3, Tomasconi Giacomo, Buttico 3. — Totale L. 148. (continua).

**Bollettino meteorologico**

UDINE — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130 — sul suolo m. 20

Ieri 27: vario.

Temperat. max. 7.3 Minima +3.

Med. a. 4.38 Acqua cad. mm. 1.6

Uigi. 23 febbraio ore 8:

Termometro 5. Min. aper. not. +3.4

Barometro 743 Stato atmos. vario.

Vento: N. Frena: calmante.

## L'«ostruzionismo ferroviario» a Udine

si risente... così così. Sì, è vero, c'è ritardo nei treni... Ma meno del solito; le poste che dovrebbero arrivare alla mattina arrivano alla sera — quelle della sera, alla mattina dopo — si perde il corriere di Milano o quello di Roma... ma questo è sempre successo, ci siamo abituati.

*Stasera per ora, grazie al cielo e alle speciali cure dell'«Adriatico» noi siamo, dirò così, corazzati contro l'«ostruzionismo».*

Si capisce che per Udine — solo per Udine — si osserva sempre... il regio lamento.

IL GIROVAGO.

## L'assemblea dei ferrovieri vota l'ostruzionismo

Oltre 180 ferrovieri intervennero all'assemblea tenuta ieri sera nell'osteria « Alla sbarra ».

Presiedeva il capo treno Pennesi, e presenziavano per la Camera del Lavoro i delegati Braidotti, D'Agostino ed il segretario Savio Silvio.

Il presidente dopo informata minutamente l'assemblea delle proposte con tenute nel progetto del Governo, per l'esercizio ferroviario di Stato, illustra i due articoli che egli chiama capestro, 62 e 71 e quindi conchiude che la Costituzione, di fronte a tali articoli ha dovuto deliberare l'ostruzionismo.

Parlarono poi il ferroviere Radicchi ed altri; quindi l'avv. Cosattini, che invitato, pronunciò un applausito discorso dimostrando, come le proteste dei viaggiatori e dei commercianti sono logicissime, solamente sono errate se fatte al personale delle ferrovie che da lungi anni protesta invano.

Savio Silvio a nome della Camera del Lavoro crede che sia necessaria, nella presente campagna che i ferrovieri oggi combattono, di essere calmi sereni e disciplinati, si augura che l'ostruzionismo giovi, ma è del parere che il Governo spinga i ferrovieri allo sciopero, mediante qualche atto in consonanza con gli art. 62 e 71, del progetto di Stato e quindi ammonisce che i ferrovieri devono essere preparati, e che vent'anni di soprusi, e di sopraffazioni da parte della società ferroviaria, devono averli ammaestrati.

Chiude raccomandando la massima disciplina e tolleranza tanto verso i capi movimento come verso i viaggiatori protestanti.

Parlano poi altri; ferrovieri e domandano spiegazioni circa il modo di contenersi.

Risponde esaurientemente a tutti il presidente che propone un voto di biasimo ai movimentisti assenti, che viene approvato da tutti.

Viene quindi approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I ferrovieri Udinesi, prendendo atto dai deliberati della Costituzione, deliberano

a datare dalla mezzanotte del 27 di attenersi strettamente alle disposizioni del regolamento ferroviario, e quindi di applicare l'ostruzionismo ».

Libero Grassi a nome del Consiglio Direttivo del Circolo Socialista propone che per l'attuale campagna venga stampato, e distribuito gratis un supplemento del giornale, *Il Lavoratore Friulano*, che conteggi il raffronto delle condizioni dei salari percepiti dai ferrovieri italiani, in confronto di quelli di altre Nazioni; aggiungo che il Circolo socialista concorre alla spesa con lire 25.

Viene approvata tale proposta e dopo varie spiegazioni la seduta è tolta.

**I primi sintomi**

Danni gravissimi: ne risente il commercio causa l'ostruzionismo.

Alla nostra Stazione il servizio merci è immobilizzato.

Centinaia e centinaia di ceste contenenti verdura provenienti dalla Calabria sono ferme in stazione e tale merce non potendo essere inoltrata a destino andrà in deperimento.

Causa l'ostruzionismo ne risentono gravi danni anche gli operai avventi, addetti al lavoro del carico e scarico delle merci.

**La Camera di Commercio e l'ostruzionismo**

Stamane il Comm. Morpargo presidente della nostra Camera di Commercio ha inviato il seguente telegramma al Ministero dei Lavori Pubblici a Roma:

« Camera di Commercio provincia Udine, segnalando al Governo danni gravissimi che l'ostruzionismo ferroviario reca al commercio e industrie, invoca energici provvedimenti per tutela interesse pubblico ».

Morpargo, presidente ».

**L'ostruzionismo e i pacchi postali**

L'ufficio postale di Udine avverte che durante l'ostruzionismo ferroviario il corso dei pacchi postali andrà soggetto a gravissimi ritardi.

Di conseguenza sarà conveniente astenersi dallo spedire merci deperibili, tenendoli presente che in ogni caso l'Amministrazione postale dedica qualunque responsabilità sia nei ritardi come nel deperimento della merce spedita per tale mezzo.

## CORRIERE GENOVESE

(nostra corrispondenza)

Uno sciopero di nuovo genere — Un furto di 25.000 lire — Gite giornalistiche a Venezia — Il carnevale — La stagione teatrale.

Genova, 28. — (Bonaldi) — Da qualche giorno a Genova si ha uno sciopero di assoluta novità.

E' quello delle erbevendole, fruttivendole ed altre simili rivenditrici del nostro mercato, le quali fino ad ora erano state gravate da una tassa di posteggio loro imposta dai fornitori grossisti.

Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui impone tale tassa ai grossisti, ed ha ordinato agli agenti municipali di eseguire l'ordine, ma questi signori, che qui si chiamano *regalutini*, hanno tentato di gabbarlo egualmente i poveri venditori al minuto, aumentando sfacciatamente il costo della merce.

Di qui la rinnozia dei rivenditori di vendere e, costituiti in lega, presso la Camera del Lavoro, disertano il mercato.

Con tutto questo, erbaggi e frutta, in questi giorni costano più del solito presso i negozi fuori del mercato.

Sempre delle nuove!

Un audace furto della cospicua somma di Lire 28.000, è stato commesso a danno di un certo sig. Carlo Guasco, proprietario di una rivendita di tabacchi e sale.

I ladri, introdotti nella sua abitazione, riuscirono ad impossessarsi di una cartella al portatore del valore di L. 20.000 e di altre tre da 2000 lire ciascuna, più un orologio d'oro, un paio di orecchini con pietre ed altri oggetti di valore.

Suonata è a poco. E la questura ha tentato il fatto, lusingandosi di scoprire meglio i rei, ma purtroppo è sempre al punto delle indagini!

Cotonificio Udinese

Domenica 28 corrente ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti del Cotonificio Udinese. Il Presidente Signor Gregorio Braida constatato che il numero degli Azionisti presenti ed il numero delle azioni rappresentate stanno nei limiti voluti dallo Statuto...

Per la Navigazione fluviale

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, si riunirono i signori Cav. Ing. Damiano Roviglio per la Deputazione Provinciale, l'assessore Emilio Pico pel Comune di Udine e l'on. Morpurgo per la Camera di Commercio. I rappresentanti dei tre enti presero in esame il progetto di Statuto del Consorzio per la navigazione interna...

Note e notizie

Dalla Capitale

Camera dei deputati

Sull'ostruzionismo ferroviario c'è una pioggia d'interrogazioni ed interpellanze. Va n'è una, firmata da 40 deputati, per sapere...

Le intenzioni del Governo

ma il Ministro Tedesco cerca furbaicamente di sgattaiolarsela dicendo che il Governo non c'entra più: che l'ostruzionismo ferroviario è diretto a far pressione sulla Camera. Quindi, risponde la Camera!

L'appetito dei reazionari

felicitissimi di avere un'occasione per domandare provvedimenti energici, magari anche di carattere legislativo. (Approvazioni, non occorre dirlo, della maggioranza).

La palla di rimbalzo

Rosadi osserva al Ministro Tedesco che i provvedimenti contro cui si fa l'ostruzionismo sono proposti dal signor Governò, e la Camera non se n'è ancora occupata.

Parla la Difesa

Cabrini brillantemente rievoca l'ironia di questo fatto: che basta l'applicazione dei regolamenti, in Italia, per conturbare l'andamento delle ferrovie!

La conclusione?

Dopo un battibecco con Prinetti, ex ministro dei Lavori che vorrebbe inseguire, con un certo tono, come si fa a fare il Ministro, l'on. Tedesco replica promettendo che esaminerà le Società ferroviarie a...

far rispettare dai ferrovieri il regolamento nello spirito, e cioè nel senso di agevolare, non già di paralizzare il servizio.

Risponde a Cabrini difendendo le sessioni proposte dal Governo. Naturalmente, ha le approvazioni della maggioranza.

E con questo la seduta è finita

L'ostruzionismo in Italia

A Roma

I treni continuano ad arrivare con enormi ritardi, tanto che la Direzione del traffico ha dovuto sopprimere due diretti per Napoli, ed un altro per Pisa.

GP'incidenti

fra il pubblico ed il personale sono naturalmente continui.

L'ostruzionismo ha per effetto di ingombrare la stazione di Roma sempre più: dessa è quasi insufficiente al servizio dei tempi normali, immaginarsi in questi giorni!

Ad un ex deputato

è successo un caso curioso. Egli voleva entrare nella stazione. Il guardia sala si oppose e ne nacque una disputa.

Breve. L'ex onorevole spedi in fascia al guardia sala che chiamò i carabinieri.

E quel signore dovrà rispondere d'oltraggio.

A Verona

continua pure l'ostruzionismo. Venne affidato dai ferrovieri un manifesto invitante i compagni a servirsi di quest'arma formidabile che il Governo asservito alle compagnie ferroviarie ha messo nelle loro mani.

Serviamocene - conclude l'appello; il Governo chinera la fronte.

A Milano

Continua anche a Milano l'applicazione dell'ostruzionismo da parte dei ferrovieri.

Lo scalo merci è ingombro. Si può solo immaginare cosa deve essere diventato lo scalo di Porta Garibaldi ove non vi è mai un momento di tregua nella consegna o spedizione di colli e carri completi.

Basti pensare che ben cento treni merci si formano in media ogni giorno e gradatamente vengono caricati.

A Torino

I treni arrivano e partono con ritardi fortissimi.

L'ostruzionismo provoca proteste e malumori nei viaggiatori che assistono infastiditi alla lentezza con cui si eseguono le manovre.

Fu sospesa la vendita dei biglietti d'ingresso alla stazione per evitare possibili conflitti fra il pubblico e i ferrovieri.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Rapito all'affetto dei suoi cari cessava oggi di vivere in Ciconico dopo breve e crudele malattia munito dei conforti religiosi

VALENTINO PELLIS

d'anni 59

l'Agli, le nozze e lo zio addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

Ciconico, 27 febbraio 1904.

I funerali seguiranno martedì alle ore 16.

Il presente avviso serve di partecipazione personale.

Da vendere

a buonissime condizioni Trebbiatrica completa con relativo avvecciato.

Per trattative rivolgersi presso l'amministrazione di questo giornale.

AMELIA NODARI

Ginecologa eminenziata dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. O. Ginecologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità di voti.

Servizio di massaggio e visite a domicilio.

Ostetrica comunale al IV riparto

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 15

Via Giovanni d'Udine, 15 UDINE

Casa di Salute dott. De Marsi - Bologna

Via Torleone, 22

Dott. A. De Marsi - Visite per ostetricia e malattie delle donne dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4.

Dott. A. Boschi - Visite mediche dalle 9 alle 10. - Iniezioni speciali contro i mali glandulari (Siero Prof. Solvay) e neurastenia (Leontina).

Cura delle emorroidi senza operazioni.

In detta Casa si pratica la Sieroterapia dei tumori maligni.

Siero del Dott. De Marsi contro i carcinomi.

Siero Dott. Coley del Cancer Hospital New-York contro i sarcomi.

Lo stomaco degli uomini di 50 anni

Come il vice-patore di Villouso si è assai curato delle buone digestioni

L'uso della Pillole Pink

Il signor Pasquale Coletta, vice-patore di Villouso (Caserta) ci scriveva ultimamente la seguente lettera cui era unita la propria fotografia che riproduciamo.

« Benchè abbia passata la cinquantina ho assai speranza di vivere lunghi anni. Mi ho tutte le cure e avrei considerata la vita più dolce per me che per molti uomini più giovani se non fosse stato tormentato lungo tempo allo stomaco. Questa affezione che all'inizio si riduceva a qualche indigestione dopo i pasti in cui le pietanze erano un poco pesanti, s'era accentuata in guisa da divenire molto preoccupante. Da qualche tempo il dolore che provo dopo mangiato era vivissimo, avevo sempre una gran sete, una sensazione di bruciore, di pesantezza e delle nausee.



Sig. Pasquale Coletta

Dopo i pasti ero congestionato, la testa pesante ed avevo bisogno d'aria. I bruciori di stomaco mi assalivano spesso all'infuori delle ore penose della digestione. Non travevo profitto dal nutrimento. Ben presto non potei sopportare affatto. Così cominciai a deperire, a divenir debole, a non dormire più. Questa malattia aveva completamente avvelenata la mia esistenza. Un amico vedendomi deperire, richiese la causa di questo stato e mi consigliò le Pillole Pink. Segui il suo consiglio e fin dalle prime scatole ricuperai l'appetito, il gusto di mangiare che avevo totalmente perduto. D'altra parte soffrivo meno nelle digestioni. Continuai la cura e ben presto non soffersi più. Le Pillole Pink mi hanno dato di nuovo uno stomaco eccellente, hanno perciò ristabilito la mia salute compromessa.

Lo stomaco, ecco lo scoglio di molti uomini di 50 anni. Non hanno alcuna infermità, sono validi di tutti i loro organi, ma a questa epoca il loro stomaco comincia ad essere invalido. Se essi non ristabiliscono il buon funzionamento dello stomaco, il declinare si accentua terribilmente. Essi perdono le forze, perdono la fiducia nell'avvenire, divengono ipocondriaci, languiscono e muoiono 10, 20 ed anche 30 anni più presto. Uomini di 50 anni, sorvegliate il vostro stomaco. Al minimo sintomo di cattivo funzionamento fate una prova delle Pillole Pink le quali vi guariranno e permetteranno al vostro stomaco di digerire e di assimilare il nutrimento. Senza un buon stomaco le forze spariscono progressivamente. Le Pillole Pink non sono solamente sovrane contro i mali di stomaco, esse guariscono anche l'anemia, la clorosi, la nevrosi, la debolezza generale, i reumatismi, la fierezza nervosa, le emorroidi, le nevralgie, la sciatica. Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano. L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Un medico addetto alla casa risponde gratuitamente ad ogni domanda di consulto.

Gabinetto Dentistico

CESARE G ACCO

Direzione medico-chirurgica

Estrazioni senza dolore

OTTURAZIONI - DENTI ARTIFICIALI

SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 - UDINE

Onorario dopo prova soddisfacente.

Alberto Raffaelli

Chirurgo-dentista

della Scuola di Vienna

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

OPERAZIONI CHIRURGICHE

e protesi dentaria moderna.

Visite e consulti dalle 8 alle 17

AFFIT TARS

in Tarcento - Via T. Foletti - local, di nuova costruzione, ad uso Albergò con vasti cortili, rimessa e stallo, di proprietà della signora Marianna Michiesio-Pontoni.

Per trattative rivolgersi all'amministratore sig Carlo Tonchida di Tarcento.

Advertisement for 'Osti Sasso' featuring a portrait of a man and text: 'Osti Sasso', 'Oli d'Olive per Famiglia, Istutti, Cooperazione ed Albergò', 'Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto', 'Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.'

Advertisement for 'Dott. UGO ERSETTI G' specializing in gynecology and obstetrics: 'Alleva delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini', 'Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRIUTI, N. 4', 'L'ANNO ANTICA FIERA DI CAVALLI detta della Madonna dal 23 28 Marzo 1904', 'Grande Fiera Bovina il 27 Stadio gratuito per Animali, Riuotabili e Sellorici - Commissioni Militari - Concessioni Ferroviarie - Spettacolo d'Opera - Corse Cavalli.'

Advertisement for 'Prof. Ettore Chiaruttini' specialist in internal and nervous diseases: 'SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE', 'Visite dalle 13 alle 14 - Mercatocervo.'

Large advertisement for 'GRATIS' photography: 'Da tagliarsi e da inviarsi unitamente alla fotografia', 'Stante le continue e molteplici domande che il povero gozo giornalmente da ogni parte d'Italia ed estero, e volendo ancora una volta favorire coloro che non giungono allora la tempo ad approfittare della fortunata occasione di avere uno splendido ritratto artistico gratis, PATELIER PARISIEN DE PORTRAITS, farà a scopo di reclame, a tutte le persone che invieranno un loro ritratto, un ritratto artistico finito a Crayon, grandezza naturale 60 per 40 cent. busto, assolutamente per niente, sottinteso che il destinatario del ritratto cooperi a raccomandare la nostra casa e far conoscere il merito dei nostri lavori ai suoi parenti ed amici, scrivendo chiaramente il vostro nome ed indirizzo a tergo della fotografia e mandata per posta raccomandata a Monsieur A. GRANVILLE, Direttore Atelier Parisien de Portraits - 52, Rue Lafayette - Parigi.', 'NB. Questa offerta straordinaria è valida per l'Italia e per l'estero e per tutti i ritratti di questo giornale. L'ATELIER PARISIEN DE PORTRAITS ha la sua dipendenza a Parigi, rue Lafayette, e può eseguire qualsiasi lavoro artisticamente anche il più difficile. Copia Attestazioni sarà spedita su domanda.'

IMPORTANTE! - Questa è una offerta a scopo di reclame ed il cliente non è obbligato comprare la cornice da noi.

ATTESTAZIONI.

- List of testimonials from various locations: Bergamo, 8 marzo 1904; Genova, 5 giugno 1904; Padova, 22 febbraio 1904; Roma, 30 aprile 1904; Torino, 27 maggio 1904; Udine, 10 marzo 1904; Venezia, 14 marzo 1904; etc.

L'ACQUA

# ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA  
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed induriti, sozza, battista e vitaccia della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa impareggiabile e riposante per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul tutto dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce profondamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTENTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ha potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.  
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulle cause e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora sto con cadono più, mentre con il pericolo di discendere calvo.



È in vendita presso tutti i Profattori, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Avvisi  
in 4. e 3.  
pag. a  
prezzi  
miti.

**Vernice**  
istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasetti in Mercatovecchio a cent. 80 la Bottiglia.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE  
DITTA  
**MARCO BARDUSCO - UDINE**  
VIA PREFETTURA  
VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanze, ecc.

**SPECIALITÀ**  
in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**  
in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.  
Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.  
Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici  
**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**  
dei Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor Del Lupo,  
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato al sofferente per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **R. Del Lupo**, Rocca Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

# STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sovrappotente efficacia: l'unico rimedio, sovrano è

## L'ENTEROCHEMENE PAVONE

ELIXIR PURGATIVO

Massimo Onorificenze: Marsiglia-Londra-Roma-Firenze

Viene prescritto dai più illustri clinici come Cardarelli, Moriconi, Senise, Sgobbo, Romano, Miranda, Caruso, Cacclapuoti, Scalse, Pelliccia, Morelli, Vitone, Calabrese, Maramaldi, Gauthier, Franco, Cucca, Bernabeco, Sotero, Magliari, Pedicino, Radice, Sorrentino, Ceraso, Stanziale, Damiann, Galdoni, Capobianco, Peirone, ecc. ecc.

Specialità della **FARMACIA G. PAVONE**  
NAPOLI - Via Conte di Ruvo, 12 (vicino al Teatro Bellini) - NAPOLI  
Deposito: Via Costantinopoli, 33 e 35 (ang. Via Sepolcra)

PREZZO: Una bottiglia L. 25 per posta L. 27,50. Spese di spedizione in più.

OPUSCOLO GRATIS

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE  
Via Teobaldo Clooni

PREMIATA FABBRICAZIONE

Biciclette - Casse forti - Serramenti

MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4  
Biciclette con Motore H. P. 1 1/2

IMPIANTO COMPLETO  
per Galvanoplastica ed Elettrolisi,  
e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 40 - UDINE

Grande Deposito Biciclette

## GROSSISTA

in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE  
delle primarie Fabbriche mondiali

EMPORIO

Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.

BICICLETTE «DE LUCA» da lire 250 a lire 300  
id. Popolari id. 125 id. 175

Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette  
senza prima visitare il Negozio T. DE LUCA!

Prezzi di eccezionale buon mercato.